LI STAVATE

Compila un bollettino di conto corrente postale:
C/C postale 20530200
intestato a Staff Diffusione Sviluppo Stampa srl -
Via G.B. Bodoni, 24 - 20090 Buccinasco (MI)
Specificare nella causale: "Arretrato ZOO MAGAZINE N° ... "

SOMMARCO

ZOO NEWS

ZOO LIFE

ZOO FUN

ZOO STORIES

RADIO SHOW

Lo Zoo Magazine
rivista ufficiale dello
Zoo di 105

Attenzione:
questo magazine
contiene parole ed
immagini volgari.

Editore: Press Factory srl
Direzione, redazione
e amministrazione
Via Palestro, 41
15100 Alessandria

Numero 6
Luglio Agosto 2007
Registrazione N° 579 del
21/06/2005
presso il tribunale
di Alessandria

Direttore responsabile:
Antonio Visca
a.visca@pressfactory.it

Direttore di produzione:
Alessandro Miglio
a.miglio@pressfactory.it

Progetto e impaginazione:
Maria Tonello
m.tonello@pressfactory.it

Hanno collaborato:
Francesco Foderà
f.fodera@pressfactory.it
Giorgio Baracco
g.baracco@pressfactory.it

Distributore: A&G Marco
Stampa: Puntoweb
Ariccia (RM)

EDITORIALE

Carissimi
Zoofili,

Non vi nascondo che abbiamo rischiato di chiudere "Lo Zoo magazine" per diversi motivi: litigate con la radio, disaccordi fra colleghi e zizzaniate da parte di Leone, ma alla fine ne siamo usciti vincitori (grazie a voi).
Dopo l'uscita del numero 5, abbiamo ricevuto una marea di richieste da parte degli ascoltatori e dopo grida, calci, pugni e insulti ce l'abbiamo fatta.
Come avrete notato il giornale è cambiato radicalmente: nuovo formato, nuova grafica, più pagine, più puttanate e una marea di spese in più!!
Un altro "grazie" ve lo dobbiamo di cuore visti gli ultimi dati d'ascolto (Audiradio 2006/2007), siamo saliti ancora e abbiamo raggiunto gli 850.000 ascoltatori ogni 15 minuti (un vero record).
Dal Gennaio 2007 "Audiradio" ha inserito nelle interviste telefoniche anche i telefoni cellulari e questo ha migliorato notevolmente la qualità delle rilevazioni d'ascolto.
In questi mesi di totale silenzio stampa ne sono successe di tutti i colori e non vedo l'ora di farvele leggere: Sospensioni, querele, litigate con la direzione e mille altri bordelli.

Allegato a questo numero troverete un cd con una marea di scenette dello Zoo di 105 e un paio di chicche a sorpresa.

Buona lettura e ricordatevi sempre di andare a "fanculo" con amore.

Marco Mazzoli

IL CASO

ANGELO DE ROBERTIS - IL DIRETTORE

LO ZOO SULL'ALBUM DELLE FIGURINE DI LELE MORA

Questa volta abbiamo rischiato pesante, lo **Zoo** stava per chiudere per sempre e solo grazie agli ascoltatori siamo riusciti a superare anche questo momentaccio. Ormai è passato un po' di tempo, ma siccome non siamo usciti con Zoo Magazine negli ultimi mesi, ecco il resoconto di quel che è successo...

È il 28 Gennaio, una giornata come tante altre. Sveglia alle 8, in radio alle 10 e in pre produzione fino alle 13.45, poi ci si sposta nello studio della diretta e si prepara la scaletta della prima mezz'ora... tutto regolare fino a quando apriamo il programma degli sms e iniziamo a leggere messaggi un pelo strani. Erano insulti, offese pesanti nei nostri confronti: "Venduti", "Siete dei falsi", "Vi siete venduti a Lele Mora", ecc. Inizialmente penso ad uno scherzo, ma più passano i minuti e più sono gli insulti nei nostri confronti, fino a quando vengo a conoscenza del fattaccio: Lo Zoo in copertina sull'album delle figurine di Lele Mora!!!! Ebbene sì, la nostra simpatica direzione aveva firmato un accordo con uno dei principali nemici dello Zoo per collaborare a questa iniziativa assolutamente contraria ai principi dello Zoo. Scatta la rissa, **Mazzoli** apre il programma insultando tutta l'operazione e giura di non avere nulla a che fare con l'accaduto, ma gli ascoltatori credono ad una farsa, una presa per il culo e non demordono con gli insulti. I ragazzi dello Zoo non sanno come dimostrare il contrario e il capo banda decide di ricorrere alle maniere forti... Si munisce di microfono portatile, corre nell'ufficio del direttore (in diretta) e si scatena contro **De Robertis**, insultando l'operazione, l'album, la direzione, la presidenza e ovviamente il produttore di questa cagata terrificante. Mazzoli si rende conto di essersi spinto oltre il limite e chiede a tutti gli ascoltatori di venire sotto la radio il giorno dopo, nel caso lo Zoo venisse sospeso a causa del misfatto. Finisce il programma (ore 15.55) e il direttore decide di sospenderlo, ma Mazzoli confida nei suoi ascoltatori e crea un vero sit-in sotto la sede di **105** per salvare il programma. Il giorno dopo Mazzoli riesce a convincere il direttore a mandarlo in onda, ma ad una sola condizione: basta parlare dell'album delle figurine altrimenti il programma verrà chiuso definitivamente. È il 29 Gennaio sono le 14.05 e parte la manifestazione dello Zoo contro la direzione e la decisione di mettere le loro facce sull'album incriminato. Finisce lo Zoo e il direttore comunica ai ra-

MAZZOLI SI SPOGLIA...

gazzi che il programma è sospeso e che il mega presidente (Alberto) vuole chiuderlo definitivamente. Mazzoli lancia un S.O.S. attraverso il suo blog e raduna un bel gruppo di ragazzi sotto la radio il giorno successivo... Muniti di megafono gli Zoofili gridano "Zoo libero... Zoo libero", ma serve un segnale forte. Nel frattempo arrivano fotografi da diverse testate e Mazzoli decide di mantenere una promessa fatta il giorno prima della sospensione: Spogliarsi nudo nella fontana di Largo Donegani! Ore 15.00, Mazzoli mantiene la promessa e con un freddo porco, si fa spogliare da e si butta nella fontana, mostrando il culo alla finestra del suo capo. Passa una settimana e grazie alle infinite mail di protesta rivolte alla direzione, agli sms di minacce e a diverse petizioni organizzate su internet, lo Zoo torna in diretta e qualche mese dopo riceve la grande soprpresa: il record di ascolti!!! Oltre 800.000 contatti ogni 15 minuti: lo Zoo è il programma più ascoltato d'Italia nella sua fascia oraria!!

Un ennesima vittoria del programma che non piace...e l'avventura continua.

Grazie Zoofili!

RECENSIONE

di Fabio Alisei

L'OMBRA DEL VENTO

Un giorno arriva **Gibba**. Mi dice che legge molto, lo guardo come se vedessi un dentista fare una ricevuta. Nello stesso tempo mi domando se **Yahoo finanza** pubblica dei supplementi cartacei per i suoi iscritti. Tralascio e continuo a smanettare sul pc di redazione. Invece Gibba è un uomo di parola. Mi prende alle spalle una mattina di Dicembre mentre monto qualche scenetta con le cuffie a volume urlo, per non sentire **Marco** che smadonna contro i tecnici, la rete ed il server che si inchioda. Mi mette in mano un libro, **L'ombra del vento**, di **Carlos Ruiz Zafòn**. Mi dice "ti piacerà, poi non potrai più farne a meno". Lo prendo, lo metto in borsa, lo leggerò. Però è quasi Natale, ho comprato casa, i regali da fare, una relazione che non vola più, le scadenze di fine anno che incombono, sono stanco. L'ombra del vento finisce su uno scaffale, quello dei libri raccogli-polvere, fra la **Routard** della Martinica ed un volume sui cocktail dal titolo **Drinkology**. E lì rimane fino ai primi del Marzo scorso. Sipario.

Sono in cucina, in mutande, è quasi mezzanotte. Mi preparo alla prima notte da solo da un sacco di tempo. Mentre ciabatto verso la camera da letto penso che ho voglia di leggere, qualcosa di leggero ed avvincente, una saga magari, un *fantasy*, forse un thriller spiritoso, tipo quelli di **Landsdale**. Invece prendo L'ombra del vento, un tomo che promette fatiche e che nasconde il dubbio legittimo del libro consigliato da amici. Guardo la foto dell'autore col nome da torero, sembra un commercialista. Lo provo. Lo apro. Mi ci perdo. Lo chiudo perché la sveglia segna le cinque meno un quarto!

L'ombra del vento è un buon libro, una storia nella storia, una specie di matrioska fatta di personaggi grandi e piccoli che non riescono proprio ad essere banali. Sullo sfondo c'è Barcellona, grigia ed invernale come la Londra di **Conan Doyle**. Al centro c'è un bambino che diventa grande, scopre il sesso, autonomo e condiviso, le donne, i grandi, la politica e l'amarezza di una guerra conclusa senza mai veramente finire.

carlos ruiz zafón
l'ombra del vento
romanzo

E poi c'è il giallo, un intrigo così ben architettato che ogni trenta pagine pensi di averlo risolto e ti ritrovi immancabilmente da capo. Un libro che parla di un libro, trovato tra le scansie polverose di una libreria segreta il cui mistero si tramanda di padre in figlio, scritto da un romanziere scomparso nel nulla che molti cercano per motivi diversi e sconosciuti. Nella galleria di personaggi si agita un uomo senza volto che puzza di libri bruciati e si muove nell'ombra, un poliziotto violento e senza scrupoli, una donna cieca, una donna segnata dalla vita, una giovane donna dalle calze di seta e una ragazza innamorata schiacciata dal padre, tutte irrimediabilmente stupende, coraggiose e sensuali. Ci sono un picaro moderno, un padre vedovo, un saggio collezionista di libri e un sacco di nomi del passato che riaffiorano durante le indagini. Infine c'è una casa abbandonata, enorme e spettrale come il terribile segreto che custodisce.

L'ombra del vento è finito qualche settimana fa. Ho sfogliato l'ultima pagina e ho spento la luce. Ho messo la testa sul cuscino e ho pensato. Poi ho avuto voglia di vivere, di morire, di leggere ancora, di scopare, di innamorarmi, di tornare bambino, di uccidere e di lottare per un mondo migliore.
E bravo Gibba, aveva proprio ragione.

ZOO NEWS

Non capita spesso che lo Zoo ospiti qualcuno, forse perché molti "Famosi" hanno il terrore di essere massacrati da noi... cattivi bambini del programma!! A volte però facciamo delle eccezioni...

ZOO OSPITI

IN QUESTO CASO ABBIAMO OSPITATO UN VERO E PROPRIO MITO CHE RITORNA: PASQUALE FINICELLI ALIAS MIRKO DEI BEE-HIVE AI TEMPI DI LOVE ME LICIA! OGGI HA LA CRAVATTA MA NON HA IL SUO MITICO CIUFFO ROSSO!

PASQUALE FINICELLI

LO ZOO A STRISCIA LA NOTIZIA

ZOO NEWS

Lo Zoo collabora con **Striscia la Notizia** da circa tre anni e nel poco tempo libero che abbiamo cerchiamo di realizzare servizi segnalati dai nostri ascoltatori. Nell'ultimo periodo ci siamo dedicati ai monumenti spontanei creati dall'incuria dei cittadini italiani: auto, bici e moto abbandonate, palazzi decadenti nei centri delle principali città e molte altre schifezze...

Ecco alcune segnalazione dei nostri ascoltatori. Se anche voi volete mandarci le foto dei monumenti spontanei della vostra città: zoo@105.net oppure gabibbo@mediaset.it

30/11/2006

30/11/2006

MISS ZOOCCOLINA

Sei abbastanza Zoo..ccolina?

Ritorna la competizione più spregiudicata dell'etere: Miss Zoo..ccolina! Stiamo cercando una Zooccolina.. forse stiamo cercando proprio te! Vuoi diventare l'unica voce femminile in quel branco di uomini col testosterone impazzito che è lo Zoo? Beh, se hai più di 18 anni e sei pronta a correre il rischio di venire leccata dagli "animali" dello Zoo ora ti spieghiamo come fare.

Già molte di voi si sono proposte, alcune sono state intervistate sul sito di 105. Per accedere alle selezioni vai su: http://zoo.105.net e clicca sul banner "Vuoi diventare Miss Zooccolina 2007". Compila il modulo con i tuoi dati ed aggiungi le motivazioni che ti hanno portata a voler partecipare al programma. Forse non raggiungerai fama e gloria.. ma conoscerai (letteralmente) quei pazzi dello Zoo, che testeranno la tua "zooccolinaggine" con tante prove da svolgere in diretta su 105... Iscriviti: noi ti stiamo aspettando!

ZOOCCOLINA

VUOI DIVENTARE ZOOCCOLINA2007?

La vogliamo bella, la vogliamo vacca, la vogliamo sveglia, spregiudcata, vigliacca, puchiacca, patacca, strappona.. CON L'AKKA!

"CON RUTTI E PAROLACCE (E 114 CAUSE) 'LO ZOO DI 105' E' IL PROGRAMMA PIU' CULT"

Lo Zoo fa discutere anche su internet. Vi riproponiamo l'intervista che Mazzoli ha rilasciato qualche mese fa ad Alessandro Rimassa di Affari Italiani

"L**o Zoo di 105" è il programma radiofonico che più fa discutere**: in onda dal lunedì al venerdì su **Radio 105**, dalle 14 alle 16, è nato sette anni fa e ora è il più ascoltato nel pomeriggio radiofonico italiano. Batte regolarmente sia Fiorello su Radio 2 sia Albertino su Radio DeeJay. **Rutti e parolacce** sono all'ordine del giorno e così, più volte, il programma è stato sospeso: ma, anche per questo motivo, è diventato un '**cult**'. Tanto che Aldo Grasso ha scritto che lo "Zoo" è il nuovo "Alto gradimento".

Ideatore e anima dello show è **Marco Mazzoli**, disc jockey di lunga fama, già a RTL 102,5, Capital Music Network e Station 1; con lui Fabio Alisei, Leone di Lernia e Paolo Noise.

Mazzoli, quali sono i motivi del successo dello Zoo?
"Non c'è dietro nessuna strategia, è solo grazie al passaparola che siamo diventati quello che siamo oggi. Gli ascoltatori più fedeli ci hanno sostenuto sempre, anche davanti alla nostra stessa radio che ci sospendeva e bloccava, o cambiava orario".

Le discussioni con Radio 105 nascono dalle parolacce e dalle accuse di volgarità mosse al vostro programma: non basterebbe toglierle, queste parolacce?
"Molta gente ci ascolta proprio perché le diciamo. E comunque non sono poi così volgari, sono le parolacce dei bambini: cazzo, vaffanculo, stronzo. Linguaggio comune insomma. Io credo sia molto più volgare Platinette in televisione, tanto per fare un esempio. Potremmo togliere le parolacce... sì, il mio editore dice che faremmo più ascolti. Non so...".

Cosa pensa dei suoi concorrenti?
"Non li ascolto, siamo in onda nello stesso momento. Fiorello l'ho sentito solo una volta, Albertino lo ascoltavo da ragazzino, era il mio mito! Ora scherziamo su di lui, è un gioco al massacro, un gioco delle parti, nulla di serio e personale. Poi capita che se la prenda, ma per noi è solo un gioco, credo che la gente che fa questo lavoro debba saperci ridere sopra".

A volte alcuni personaggi non solo se la prendono, ma vi fanno pure causa. Quante sono quelle pendenti nei suoi confronti?
"In totale mi hanno fatto causa 114 volte! Sono tutte cause per diffamazione, per fortuna la maggior parte cadono in prescrizione e la cosa muore lì. Però a volte si va avanti: ora per esempio so che stanno trattando con Costantino, ci ha chiesto cinque milioni di euro per diffamazione! A volte chi ci fa causa ha anche ragione: per esempio una famosa marca di caldaie ci aveva chiesto 1,2 milioni di euro perché io avevo detto in onda che fanno caldaie di merda. È solo che la mia continuava ad avere problemi... la radio ha trovato un accordo per 100.000 euro, io ne ho dovuti sborsare 25.000! Praticamente lavoro gratis".

Capita però che a fare causa siate voi dello Zoo, come nel caso di Mammucari. Cos'è successo con "Distraction"?
"Noi non abbiamo fatto causa a Mammucari, so che l'ufficio legale della radio se ne sta occupando, alla fine a me interessa poco. Di fatto comunque il programma di Mammucari è la copiatura di un gioco a premi che noi dello Zoo abbiamo preparato in passato per un tour promozionale. È tutto depositato al Ministero, visto che si trattava di un gioco a premi: la gente doveva fare cose assurde per vincere dei gadget e delle scarpe".

Non potreste portare in tv proprio "Lo Zoo di 105"?
"Ci stiamo lavorando, ma non sarebbe la prima volta che poi salta tutto.
Stiamo discutendo la cosa con un canale satellitare, la verità è che noi vorremmo fare una cosa tutta nuova ma in giro c'è poca voglia di rischiare".

In tv nel frattempo lei, con Fabio Alisei, fa l'inviato di "Striscia la notizia". Le piace questo ruolo?
"Mi piacerebbe osare di più anche lì, ma invece ci chiedono di fare i giornalisti rompiballe e se facciamo qualcosa di fuori dagli schemi ci tagliano".

In radio invece proseguite con il vostro programma quotidiano: come nasce una puntata?
"Quello che accade in diretta è per lo più improvvisato, mentre personaggi, scenette e gag sono studiate e pre-registrate. Il pomeriggio ci mettiamo lì e proviamo e riproviamo le cose, poi la mattina seguente arriviam verso le 10:30 e montiamo il tutto. Alcuni personaggi rimangono nel computer per settimane, prima di andare in onda, solo perché c'è qualcosa che non ci convince al 100%. D'altronde prendiamo ispirazione da tutto quel che ci circonda, dalla tv alla gente per la strada, quindi ogni cosa va poi calibrata bene prima di diventare parte del programma".

C'è qualche nuovo personaggio che farete debuttare proprio in questi giorni?
"Sì, 1,2, 3 Stalla, uno dei programmi più brutti della storia della tv, quasi peggio di Buona Domencia. Lo stiamo provando da parecchi giorni, ora forse siamo arrivati alla versione definitiva, quindi nei prossimi giorni dovreste sentirlo in onda".

VOGLIA DI CAMBIAMENTO

Lo sapevo che prima o poi sarebbe successo, era da troppo tempo che il mio cuore cercava di comunicarmelo, ma ho sempre fatto finta di non sentirlo.

Premessa...

Sono cresciuto 13 anni in America a Los Angeles, le prime parole che ho imparato erano in Inglese, le prime cazzate che ho mangiato erano burro d'arachidi e marmellata spalmati sul pane bianco a fette. L'America l'ho sempre avuta nel sangue, nonostante sia un paese perbenista, il paese dei controsensi ed esageratamente poco flessibile nelle leggi, nonostante l'11 Settembre e le mille versioni sulla verità di quel famoso giorno in cui l'occidente è cambiato per sempre. Beh, nel 1999 ci ho vissuto per 6 mesi grazie alla sede aperta da **Radio 105** in quel periodo... 6 mesi nella Grande Mela, una realtà totalmente diversa da quella Californiana, una realtà difficile dal punto di vista sociale e sicuramente densa di culture diverse. A New York c'è un detto: "Se ce la fai qui, ce la fai in tutto il mondo"!! Beh, io non ce l'ho fatta, mi mancavano gli amici, mi mancava il mio cibo, non riuscivo ad integrarmi in quella mentalità prettamente rivolta verso il dio denaro... New York è solo: soldi, soldi, soldi... Abituato a vivere in un paese che ha tante altre passioni oltre al denaro, un paese colmo di problemi soprattutto gestionali da parte della classe politica, ma con una grande qualità: essere umani!!! Ed io sono umano, non sono un robot!!!

I PALAZZI DI LUSSO DI MIAMI

A New York sono macchine con una sola meta: diventare ricchi e potenti. Sono tornato molte volte a Los Angeles, due estati di fila e poi l'anno scorso con un gruppo di amici dopo aver attraversato tutti gli *States* in moto, ma vivere in California significa perdere per sempre i contatti con il mio paese.. nove ore di differenza sono troppe, il giorno con la notte... e sinceramente non so se riuscirei a cancellare dalla mia vita tutti quelli che ne hanno fatto parte da quando avevo 13 anni ad oggi...

Attenzione...

Aprile 2007, decido di passare una settimana a Mia-

LA SEDE DI 105...CI TRATTIAMO MALE VERO?

MAZZOLI ANCHE A MIAMI MONTA LE SUE SCENETTE AL COMPUTER...

MAZZOLI RINATO A MIAMI

TARGA DI 105 USA ALL'INGRESSO

MAZZOLI NELLA NUOVA SEDE DI 105 A MIAMI (IN DIRETTA)

ERASMO, IL CAPO DI 105 MIAMI (IN REGIA)

mi con la mia ragazza **Elisa**. Lei non c'era mai stata, un mio amico mi offriva la possibilità di stare in casa sua e poi c'è la sede di 105 che mi dava il senso di avere un punto d'appoggio...Ragazzi, quella vacanza ha riacceso tutti i miei sensori e la voglia di tornare a vivere in America. Cazzo, Miami l'ho sempre vista come un postaccio, le feccia dell'America, un posto dove la gente si devasta e basta... Ma vivendola con la mia donna ho scoperto un lato di Miami che non pensavo esistesse: mare stupendo, spiagge bianchissime, una natura incredibile, una cura nelle costruzioni, un senso di sicurezza in ogni angolo della città, si mangia benissimo, si può vivere da rilassati o buttarsi nel delirio totale come se fossero due città diverse... Quella settimana si trasformò in due settimane e la seconda la trasformai in "lavorativa"... Provai la sensazione più bella della mia vita, alzarsi alle 6 del mattino vedendo l'oceano e le prima barche che uscivano dal porto, il sole tiepido e il cielo azzurro. Andavo a lavorare in macchina senza il tettuccio ascoltando le radio del posto con i dj che cercavano di far sorridere evitando qualsiasi parolaccia (in America non si posso dire volgarità per radio o ti fanno chiudere)... Quando ti piace fare un lavoro, ti alzeresti anche alle 4 e vi garantisco che pur di restare li a Miami l'avrei fatto più che volentieri..

KEY WEST

Ecco la grande novita'...

Dopo l'esperienza fantastica, ne parlo col mio direttore e gli propongo un progetto: 3 mesi a Miami, 3 mesi a Milano... ovviamente con tutta la squadra (tranne il vecchio di merda). Il direttore accetta nonostante abbia paura di lasciarci troopo spazio dall'altra parte dell'Oceano. Ebbene si, lo Zoo inizierà questa nuova avventura...Miami-Milano e poi chi lo sa, magari un giorno questo sogno diventerà per sempre.

Vi lascio con qualche scatto della città più incredibile del mondo **Miami Beach**!!

ZOO OSPITI

ZOO NEWS

LA BIONDINA UN PO' ATTEMPATA E' SILVIA ROCCA", SORELLA DI STEFANIA. SILVIA HA PARTECIPATO AL REALTITY "LA FATTORIA" ED E' FAMOSA PER AVER LAVORATO IN DISCOTECA COME DJ IN TOPLESS!!!

SILVIA ROCCA

LE MARKETTE DELLO ZOO

Lo Zoo è un programma volgare, senza limiti, senza una politica, senza censure e sicuramente senza sponsor!!! Eh, eh, eh... una cruda realtà che ci portiamo dietro da anni; se non fosse per gli ascolti saremmo già a casa o in piazza a chiedere l'elemosina. Come ben saprete, le grosse aziende hanno dei piccoli pupazzi comandati con telecomandi che non posso rischiare il proprio posto di lavoro, quindi investire su un programma come lo Zoo potrebbe, come dire, causare diversi disagi... povera Italia!
Vorremmo dire ai signori con i colletti bianchi, schiavi di un sistema obsoleto, che Lo Zoo è semplicemente "Vero" e questo è ciò che la gente cerca! Ma sono parole sprecate: loro investono sul sicuro e spesso in cambio ricevono solo delusione... Chi investe nello Zoo ha un trattamento familiare: noi le cose le proviamo, le testiamo e se fanno cagare lo diciamo, ma se un prodotto che passa sotto le mani dello Zoo merita di essere decantato, beh, noi lo facciamo in maniera eclatante.

Purtroppo non esistono molte aziende con dirigenti coraggiosi, ma qualcuna l'abbiamo trovata e a loro diamo la massima visibilità e il massimo rispetto, perché grazie a loro siamo ancora vivi:

Mv Agusta, Mbc e Audace, Maggiore Autonoleggio, Bmm, Volkswagen, Unieuro, Sony, Footlocker, Blockbuster e diverse attività più piccole che hanno sempre sostenuto Lo Zoo di 105... prima o poi la ruota girerà e chi ci ha sputato addosso si renderà conto di aver fatto un ennesimo errore....

LA MARKETTA

Concessionaria BMW MINI Brian Car di Desio (MI)
Se andate, chiedete di Manuele Cortese

Car & Country Sas
Via Giuseppe Di Vittorio 11 - 20070 Vizzolo Predabissi
Se cerchi la macchina dei tuoi sogni, lui ce l'ha!

Ristorante B Cool
Bastioni di Porta Volta 5 - Milano

Abbigliamento nickel & dime Waimea Abbigliamento
Colonne di San Lorenzo - Milano

Abbigliamento per bambini Andrea Mercato
Corso Svizzera - Torino (davanti al PAM)
Se andate dite che vi ha mandato Wender, è suo fratello!!

Abbigliamento Gianna Moda
San Gillio (To)

Idea Piu (Comunication Design)
Via Cappuccina 52 - Lissone (MI)
www.ideapiu.com

IStuff il negozio iPod
Via Turati - Milano
mail@istuff.it

Panificio la Fornarina pizze focacce e dolci
Corso San Gottardo - Milano

mbc - ws®
GOOD QUALITY COMPANY

da Giulio
ANTICA PIZZERIA
dal 1925
con cucina
Corso San Gottardo, 38 - 20136 Milano
Telefono e Fax 02. 83 92 333

I TORMENTONI DELLO ZOO

SCATTA LA "UMBERTO" MANIA

Dopo il grande successo del nuovo disco di **Anonimo** intitolato **Um-berto** al **Festival di San Jimmy 2007**, nasce una vera Um-berto mania.
Tutti canticchiano la sua canzone e gli ascoltatori diffondono il verbo del mito:
"Um-berto, Um-berto"!!!
Mandateci le vostre Um-berto foto a zoo@zoomagazine.it

E' finalmente uscito il disco di Anonimo - Umberto, in tutti negozi di dischi!

ANONIMO

UMBERTO

UM-BERTO

FUNonIT.com

W LA FIGA...BY UM-BERTO

EINSTEIN VS UM-BERTO

FUNonIT.com

TIME

UM-BERTO Uomo del Secolo

ABBIAMO OSPITATO UNO DEI DOPPIATORI PIU' FAMOSI D'ITALIA, TONINO ACCOLLA, VOCE IN ITALIA DI HOMER SIMPSON, BILLY CRISTAL, EDDY MURPHY, TOM CRUISE (IN ALCUNI FILM), NICOLAS CAGE, PIERCE BROSNAN, ROWAN ATKINSON, E MILLE ALTRE STAR DEL CINEMA AMERICANO!!

ZOOSPITI

TONINO ACCOLLA

SEGUI LA RETTA VIA, ALZA IL VOLUME.

GRUPPO FINELCO

RADIO 105 NETWORK®

105 SIA CON TE.

"REVOLVER" DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' 16.00/18.00

105.NET

UNO ZOO IN FUGA

MAZZOLI A NEW YORK CON ELISA

Solitamente a Gennaio la radio ci lascia liberi per 15 giorni, ma questa volta a causa di una serie di eventi, serate e l'organizzazione del Capodanno al **105** stadium di Rimini, ci sono rimasti 5 giorni per rilassarci... Volevo andare al mare, ma 5 giorni erano davvero pochi per andare in un posto caldo e avrei rischiato di passare più tempo in aereo che col culo pucciato in acqua, quindi feci scattare il piano B: New York!!!
Elisa non c'era mai stata e io non ero ancora tornato dopo il crollo delle Twin Tower. Devo ammettere che qualcosa è cambiato in questa città meravigliosa rispetto a quando ci avevo vissuto nel 1999. Credo che l'attacco del 11 Settembre abbia eliminato la magia che regnava nella Grande Mela prima di quel giorno terribile. Quando vivevo a Manhattan usavo le torri gemelle come punto di riferimento per muovermi fra le strade, ora girare per la città diventa molto più complicato per i turisti, ma anche per chi ci vive da sempre. Appena atterrati all'aeroporto di Newark, Elisa se ne esce con "Voglio venire a vivere qui!!! Sono già innamorata di questo posto"!! Eravamo in periferia in mezzo a fabbriche e sporcizia...non aveva ancora presente l'emozione che si

ZOO LIFE

VITA DA... ZOO

MARCO ED ELISA ON THE ROAD

LITTLE ITALY

TRUMP TOWER

ELISA

PARATA NYPD

W HOTEL

HOWARD STERN

IN TAXI VERSO CENTRAL PARK

GROUND ZERO

SULLA STRADA PER TIME SQUARE

GLI STUDI DEL DAVID LETTERMAN SHOW

AL PIER17 CON ELISA

MARCO ED ELISA A CENTRAL PARK

PIER 17

prova quando si sale sul Ponte di Brooklyn e inizi a vedere la *Skyline* di Manhattan, qualcosa che ti toglie il fiato!! Dopo una settimana su **Expedia** a cercare l'offerta migliore, ero riuscito a prenotare in un albergo molto figo in Times Square il **W HOTEL** Arredamento minimal, ma molto *hi-tech*, appena entrati nella hall incontriamo **Ascanio** e **Katia** del GF4 o forse 3 (chi cazzo si ricorda, sono tutti uguali)... mi scatta il panico: "Nooooo, Italiani in America, mi tocca vederli tutti i giorni..." invece scompaiono e non li incontriamo più (grazieeeeee al cielo). La città è talmente bella e talmente grande che il primo giorno ci siamo sparati una camminata di circa 12 ore da Central Park a Soho consumando le suole delle scarpe e ritrovandoci a camminare come Malgioglio dopo una seratina piccante!!! Cazzo che dolore di gambe e piedi, camminavamo come i granchi e la gente per strada ci guardava come se avessimo appena finito un mega rapporto sessuale di 4 ore.
Beh, guardate le immagini e iniziate a prenotare una vacanza nella città più bella del mondo, ma ricordatevi di portare con voi i "piedi di ricambio Bedelli"... o affittatevi un motorino!!!

Marco Mazzoli

UNO ZOO IN FUGA

PARIGI VISTA DA FABIO

NATALE

Natale a Parigi è luce, musica e le vetrine dei grandi magazzini **Lafayette**, il monumento al consumismo più delicato del mondo. Un'esposizione che diventa teatro, una reclame che diventa *show*, il prodotto come spettacolo per gli occhi di centinaia di bambini assiepati sul marciapiede a seguire teiere, chicchere e piatti che danzano all'unisono animate da invisibili fili....
La giostra continua all'interno, in una spirale di colori e profumi che ti risucchia verso l'alto, su su fino al settimo piano, dove una cupola immensa sovrasta questa basilica dedicata al Dio scontrino. Naturalmente... sul conto di gennaio!

LA SENNA

La Senna non è solo un fiume, è un *file rouge*, una fettuccia che cuce insieme il passato ed il futuro di una città, dei suoi personaggi, dei suoi poeti, amanti, barboni. Puoi scoprirla in battello, alzando il bavero per proteggerti dal vento, seduto a cavalcioni sui suoi ponti di pietra oppure lasciando migliaia di passi sugli argini solitari, diventando, per caso, un puntino un po' mosso su un acquerello in vendita.
E quando sei stufo di tutto questo romanticismo da cartolina puoi metterti in costume e farti una nuotata nella nuova piscina coperta galleggiante. Minchia che figata!

EFFETTO NOTTE

La notte di Parigi non è solo quella del **Moulin Rouge** e del **Lido**, fatta di paillette, tulle e ballerine con le tette al vento (per altro costose e bellissime), ma anche quella del mistero e dei bistrot fuori mano, una collezione di angoli un po' tetri e un po' romantici, a metà fra **Harry Potter** e **Baudelaire** così inguaribilmente... parigini!.

PARIGI 3000

Accanto alla città dei poeti e dei turisti c'è una Parigi nuova, concreta, funzionale, proiettata verso un futuro tecnologico e globalizzato. Le finestre dell'**Istituto del Mondo Arabo**, progettate per aprirsi e chiudersi come diaframmi di una macchina fotografica in base alla luce del sole; l'arco della Defense che domina un immenso centro commerciale, pieno di cinema e megastore, testimoniano un transito dal passato, al moderno, al contemporaneo senza stridori, in una sostanziale armonia che rende questa città la più grande metropoli dell'Europa Unita. Perfino nelle contraddizioni evidenti fra l'enormità e l'efficienza della **Biblioteca Nazionale Francois Mitterand** e le guerriglie armate delle *banlieu*.

SHOPPING

Io odio lo shopping, ma Parigi è talmente ricca di angoli e suggestioni che perfino la più banale delle vasche in centro diventa un momento culturale. Dal moderno design alle antiche librerie polverose, dai 5 piani sotterranei del centro commerciale di Les Halles alle vetrine del quartiere latino, i negozi della capitale francese fanno bene allo spirito e male al portafoglio.
Se poi, come me, state ristrutturando casa, un piccolo giro a piedi può trasformarsi in un incubo: tante idee, troppe soluzioni, pochi soldi. Mi sento un povero con la carta di credito!

LA PARIGI DEI TURISTI

Per un turista che si rispetti non può mancare un collezionismo rapido ed indolore dei suoi luoghi da cartolina. Basta camminare di buona lena in una direzione qualsiasi per imbattersi, prima o poi, in uno dei monumenti o degli scorci più celebri di questa città. Le stazioni della Metro, la piazza del Municipio, **Notre Dame**, le piccole creperie dell'**Ile de France**, la **Tour Eiffel**, il **Louvre** e la sua piramide così determinante per il conto corrente di **Dan Brown**. Servono solo pochi minuti per impadronirsi del sapore della città, quello dolce e caldo delle *baguette* e quello colorato e nostalgico dei suoi tetti, dei suoi portoni, dei suoi dettagli.

CONCLUSIONE

Parigi è una donna matura e piena di fascino, una scatola magica, un carillon che ogni volta, quando lo apri, suona una musica dolce, un po' malinconica e piena di ricordi che vengono a galla... come bollicine di una bottiglia di **Moët & Chandon**.

LO ZOO IN TOUR

VI ABBIAMO FATTO BALLARE E SGANASCIARE DALLE RISATE IN TUTTA ITALIA, TRA DISCOTECHE, PIAZZE E PALAZZETTI DELLO SPORT. ECCO LE FOTO DI ALCUNE DELLE NOSTRE AVVENTURE IN GIRO PER LO STIVALE...

MAZZOLI CERCA L'ISPIRAZIONE

MAZZOLI ED "IL MICROFONO"

LA BELLA E LE BESTIE

DUE TESTE DI... ZOO!

ZOO LIFE

FOTO RICORDO CON MARCO E PAOLO

PAOLO CI PROVA.. QUANDO MAI!!

ED ORA... SUUU LE MANI!

PAUSA APERITIVO

SUL SET DI MANUALE D'AMORE 2

L'estate scorsa ho vissuto un'esperienza davvero particolare:un cameo in un film di **Veronesi Manuale d'amore 2**.
Ad essere sincero, quando sono andato a vedere la prima del film a Milano, ci sono rimasto di merda, le 2 piccole parti che facevo nel film erano state brutalmente tagliate e il massimo che si vedeva era il mio avambraccio (che ha vinto l'**Oscar**), ma dopo aver litigato con mezza radio per la semi figura di merda, mi hanno spiegato che il nostro era un semplice contentino, perché quello che interessava alla produzione erano i 200 mila euro per mettere il marchio di 105 e io ed **Ylenia** eravamo di troppo.
A parte i giramenti di palle è stata un'esperienza divertente, lavorare sul set con **Claudio Bisio, Monica Bellucci** e vedere un grande regista come Veronesi al lavoro valeva la pena.
In quei giorni è passato sul set anche **Carlo Verdone** e io e Ylenia lo abbiamo massacrato di domande al punto da farlo scappare via in scooter.

Dopo la grande interpretazione del mio avambraccio, Hollywood mi vuole per il remake del film **La famiglia Addams** nella parte de "La mano"!!!

ZOO LIFE

L'AVAMBRACCIO DI MAZZOLI

YLENIA, CARLO VERDONE E MAZZOLI

DURANTE LE RIPRESE CON CLAUDIO BISIO

YLENIA, DE ROBERTIS E MAZZOLI CON MONICA BELLUCCI!!!

MAZZOLI VERITAS

ELISA

MAZZOLI INNAMORATO

Dopo un periodo amoroso terrificante, finalmente ho trovato l'amore.
Molte volte durante lo Zoo, raccontiamo frammenti della nostra vita privata e in un modo o in un altro riusciamo a rendervi partecipi delle nostre vicende amorose.
La mia storia precedente è stata un totale fallimento...colpa mia, colpa sua, non si sa, ma sono sicuro che se una storia inizia male, difficilmente potrà migliorare col tempo.
Torniamo indietro di qualche mese, Novembre 2006, lo Zoo era in missione fuori dagli studi di **Rai Due** in via Mecenate a Milano, **Leone** era appena tornato dall'**Isola dei famosi** e noi lo stavamo aspettando fuori con uno sciame di ascoltatori al grido di "Merda merda...ben tornato"!!!
Durante la preparazione dell'assalto al vecchio, fra il pubblico intravedo un visino dolce con i capelli biondi/rossi che spiccava fra le facce dei componenti della cumpa...era lei **Elisa**, avete presente il colpo di fulmine??? Beh, Quella dolce 21 enne mi aveva davvero colpito.
Dopo l'assalto in studio durante la diretta e i 2 baci (che schifo) in bocca al vecchio, torno fuori con gli altri e cerco fra il pubblico quel musino dolce che mi aveva colpito dritto al cuoricino e scopro che è amica di Gibba...scatta il momento paraculo!!
Gibba capisce e tenta di invitarla a cena con noi, ma Elisa glissa e ci manda a "rubare" dicendo di dover tornare a casa.
Il giorno successivo passai circa 6 ore a rompere il cazzo a Gibba per avere il numero di Elisa e dopo un colpo alla Lupin rubai il numero dal suo cellulare mandandole un sms molto esplicito:"Mi ami un pochino?"!!! Elisa fece finta di non capire chi fossi, ma dopo 2 mesi che stavamo insieme mi confidò che sapeva benissimo che ero stato io.
Beh, non vi sto a raccontare i particolari, ma dopo poco accettò di uscire a cena e quella sera fu fatale... 3 giorni dopo vivevamo insieme!!!
Sono quasi 6 mesi che conviviamo e la mia vita è cambiata radicalmente... Non litighiamo mai (con me è impossibile), abbiamo gli stessi gusti e condividiamo la stessa passione: Divano e dvd (cosa c'è di meglio al mondo?).
Dopo gli innumerevoli fallimenti sentimentali credevo che l'amore fosse una cosa inventata per i poeti e per i sognatori, ma questa donna (bambina) mi ha fatto ricredere e oggi posso confermare che l'Amore esiste e come se esiste (in culo al vecchio che dice il contrario).
Questo lavoro è snervante, ti porta a stare fuori i weekend per le serate, spesso sono costretto a scrivere al computer anche di notte e molte volte ti porta a dover creare anche mentre sei ad una cena romantica e ti estranei con la testa, perché ti è venuto un lampo di genio. Beh, con lei non ci sono problemi, mi capisce, ci ride e spesso asseconda la mia pazzia e la mia creatività...cazzo, questo è amore!!

MAZZOLI VERITAS

ZOO LIFE

IL TRASLOCO - LA VECCHIA CASA

LA MIA NUOVA CASA DA RISTRUTTURARE COMPLETAMENTE

IL TRASLOCO

In radio vi ho fatto 2 palle così con sti maledetti traslochi e allora perché non parlarne anche nel magazine??
Elisa si trasferisce a casa mia, si porta mezzo armadio e piano piano sistema le sue cose nella mia casetta/grotta, ma la giovane non sa che dopo pochi mesi quella casa dovrà essere lasciata e che sarebbe scattato il periodo: Trasloco!!!
Il trasloco è paragonabile ad un lutto in famiglia, ti distrugge, ti consuma, ti snerva, ti logora come una malattia. Problema ulteriore: Eravamo convinti di dover lasciare la casa dopo 2 mesi, ma appena firmata la vendita il proprietario (mio amico) ha deciso di aggiungere una simpatica clausola in cui avrei dovuto pagare 250 euro per ogni giorno in cui sarei rimasto in casa...scatta il panico e la fuga in tempo zero!! Scatoloni, giornali, nastro da pacchi, polvere, cavi, ecc., ma i disastri erano solo all'inizio, perché non avevamo la più pallida idea di dove andare. Scatta la caccia alla casa nuova, ad una in affito, ad un albergo o un ponte che ci potesse ospitare per qualche tempo, ma i prezzi erano impossibili e nessuno aveva una sistemazione pronti e via...eravamo nella merda. Dopo mille ricerche su internet e giornali vari troviamo un appartamento in zona Porta Romana libero per un mese, ma non vi dico quello che mi hanno fatto pagare...potevo spararmi una vacanza alle Maldive per un mese (mortaci loro). Beh, io e la mia dolce metà mandiamo vestiti, effetti personali, mobili e molto altro in un magazzino fuori Milano e il resto lo trasferiamo in questo cazzo di appartamento costosissimo con vista muro di Berlino...si, tutte le finestre davano su un muro in cemento armato con vetrate di uffici a meno di un metro di distanza. La comica era la mattina quando giravamo nudi per casa...se ti dimenticavi una tenda aperta sentivi gli applausi dei dipendenti di fronte.
Scaduto il mese eravamo punto a capo: senza casa, con mille scatoloni e valige e nella totale disperazione!!
Vi giuro che ero così stressato che mi sono venute le emorroidi e un mega herpes in faccia contemporaneamente, cazzo, sembravo la strega nocciola!!
Dopo un altro milione di telefonate ad amici e agenzie immobiliari, finalmente trovo una sistemazione temporanea e abbastanza decente (grazie Manu di House&loft-Marketta). Ora siamo stabili in questo mini appartamento in C.so Garibaldi a 2 passi dalla radio, ma a Settembre il delirio potrebbe ricominciare.
P.s. Se vendete o affittate case...chiamatemi!!! Grazie

L'INGRESSO DEL PALAZZO RENDE MEGLIO

L'INFORMAZIONE DELLO ZOO

L'informazione in Italia è spesso "disinformazione"!! Molti telegiornali sono molto più simili a riviste di gossip e molti argomenti importanti vengono accantonati per dare spazio a notizie inutili...come: "Il nomignolo nel privato di Bobo Vieri", "Le scarpe graffiate di Melissa Satta", "Fiorello ha la diarrea a salta la diretta"...ecc, ecc.
Noi dello Zoo non abbiamo resistito e ci siamo dovuti inventare la parodia del telegiornale inutile per eccellenza "Studio Aperto" che negli ultimi mesi ha deciso di usare ogni pretesto esistente al mondo per promuovere il programma radiofonico di "Fiorello". Fiorello è bravissimo, ma questa insistenza da parte di Studio Aperto ci fa pensare ad una probabile relazione amorosa fra Mario Giordano(direttore Studio Aperto) e il popolare conduttore radio/tv Fiorello. HA HA HA...Sarebbero una coppia stupenda.
Ecco una delle tante puntate di "Studio chiuso", la parodia di Studio aperto di Italia 1

STUDIO ARTEMIO PADRE LETIZIA MADRE

< STUDIO

ZOO FUN

RIDI CON GLI ANIMALI DELLO ZOO

STUDIO

BUON POMERIGGIO DALLA REDAZIONE DI STUDIO CHIUSO, APRIAMO CON UN ENNESIMA SCIAGURA CHE POTREBBE COMPROMETTERE LA NOSTRA SPLENDIDA PENISOLA, LINEA ALLA NOSTRA INVIATA LETIZIA PUCCINO.

LETIZIA

Troppi sospetti, troppi sotterfugi, troppo alte le bollette dell'acqua, la Signora Elvira Spugnazza ha deciso di fare luce su questa delicata situazione e ha scoperto l'inimmaginabile. Suo figlio Artemio Spugnazza passava 4 ore al giorno in bagno gingillandosi il pistolino...

MADRE

Pensavo fosse un bravo ragazzo, passava ore chiuso in bagno dicendomi che voleva riparare una perdita da un tubo, ma il tubo era il suo! Schifoso, maniaco, porco come tuo padre!!

LETIZIA

I calli sulle mani del figlio Artemio sono l'evidenza di una terribile realta'. E' un maledetto onanista, un amante della falegnameria, dell'amore autonomo!!!

PADRE

Ci avevo comprato anche la cassetta degli attrezzi, ero convinto volesse fare l'idraulico da grande. Ma ora mi lasci nel mio dolore la prego!!

LETIZIA

Siamo fuori dal luogo del delitto, la porta del bagno e' ancora chiusa a chiave e Artemio non vuole uscire ed affrontare la giustizia..
Artemio, mi senti???

ARTEMIO

Lasciatemi stare! Non voglio parlare con nessuno!

LETIZIA

Artemio cosa pensi di fare adesso???

ARTEMIO

Finire quello che ho lasciato a meta'! sono ancora barzotto!!!

MADRE

Artemio o apri la porta o butto via l'abbonamento a Baldracche e affini...

LETIZIA

Una triste storia che lascera' dei segni indelebili sui muri di quel bagno maledetto...

MADRE

e pure sulle tende!!!

STUDIO

MA PARLIAMO DI QUALCOSA DI MENO DRAMMATICO, UN ONDA ALTA CIRCA 200 METRI STA MINACCIANDO LE COSTE DELLA THAILANDIA. SI PREVEDONO CIRCA 40.000 VITTIME, MA CHE CAZZO CE NE FREGA, IO ABITO A MILANO E IL MASSIMO CHE PUO' SUCCEDERE E' CHE STRARIPI L'IDROSCALO!!

CHIUSO >

CHUCK NORRIS

WALKER TEXAS RANGER

•Se vedete **Chuck Norris** con gli occhi rossi non è perché ha pianto ma perché ha acceso i fendinebbia...

•**Chuck Norris** ha vinto una gara di limbo passando sotto ad un bastone... appoggiato per terra.

•Quando arriva l'inverno **Chuck Norris** noleggia il suo ventilatore... come ruota panoramica!

•Jimi Hendrix suonava la chitarra coi denti... **Chuck Norris** suona il sassofono con le palpebre!

•**Chuck Norris** può scindere l'atomo... con un coltello da pesce!

•**Chuck Norris**, per fare footing, indossa un paio di Puma... vivi!

•Tarzan con un urlo richiama gli animali della giungla. **Chuck Norris** con un colpo di tosse chiama i vermi di Dune!

•Per far divertire i suoi nipotini **Chuck Norris** prende dei palloncini e li riempie di elio... e le storie tese!

•Se a **Chuck Norris** non piace il suo oroscopo del giorno, può cambiare segno zodiacale, colpendo la volta celeste con un calcio volante a girare!

•Nel 2008 gli Stati Uniti d'America cambieranno le strisce sulla bandiera... in quadretti, per intonarla alle camicie di **Chuck Norris**!

•**Chuck Norris** ha ucciso Laura Palmer. Nella terza puntata di Beverly Hills, 90210.

•A due anni **Chuck Norris** ha mangiato il suo primo cornetto Algida. Dopo avergli strappato il cuore di panna.

•Una volta chiesero a **Chuck Norris** di battere il record del mondo di wurstel ingurgitati. Lo fermarono dopo 15 secondi perché il maiale stava andando in via di estinzione.

•Le mamme degli sconosciuti, raccomandano sempre ai propri figli, di non accettare caramelle da **Chuck Norris**!

•La Svizzera non è veramente neutrale. E' che non hanno ancora capito da che parte sta **Chuck Norris**.

•Il legamento crociato di **Chuck Norris** ha conquistato Gerusalemme.

•**Chuck Norris** ha ucciso la notte con un calcio rotante perché gli ha portato consiglio. Nessuno può permettersi di consigliare niente a **Chuck Norris**. Nessuno.

•Per Amleto il problema era essere o non essere. Per **Chuck Norris** non è mai stato un problema. La soluzione è non essere, solitamente tramite calcio rotante.

•**Chuck Norris** puo scriverti nel pensiero.

•Quando l'equipaggio dell'Apollo 13 ha pronunciato la famosa frase "Houston abbiamo un problema", il problema era **Chuck Norris**.

•**Chuck Norris** bussa alla porta dei Testimoni di Geova alle cinque del mattino. Lo accolgono senza fiatare, e ascoltano interessatissimi la sua teoria della creazione dell'universo.

•**Chuck Norris** ha vinto la Parigi-Dakar. Con una Duna.

•Il tamagotchi di **Chuck Norris** ha 148 anni. E fa le uova.

•Non c'è mento dietro la barba di **Chuck Norris**... c'è solo un altro pugno!

SCUSE PER I RITARDI

PRONTUARIO DI SCUSE PER RITARDI E MANCATE CONSEGNE

Scusi ma sa con sto tempo non si finisce mai di stupirsi, pensi che un tornado mi ha sfiorato il quartiere, e poi sa, con lo scompiglio ce sempre più traffico

Guardi non ci crederà mai ma mia madre è ancora incinta, è successo durante la notte quando un ragazzo alato le ha fatto l'annunciazione...sa! ero ebro di gioia e non ho guardato l'ora

Ma come, lei non sa che sono balubista, la mia religione ha regole ferree sugli orari di preghiera

Scusi ma proprio non mi sarei aspettato di vincere 20 minuti di trattamento obbligatorio ...che facevo, ormai ero lì...

Sa che mio padre è ricchissimo e molto generoso con chi si dimostra indulgente?

Ma allora non era un sogno, è successo tutto veramente! Che ore sono, dove sono e soprattutto in che anno siamo?

Mia zia ha tre pitbull e uno di loro ha cercato di possedermi, sa come funziona, non potevo deluderlo con un secco no, ci sta male poi...gli ho raccontato la rava e la fava e...

Io vedo gente morta, sono dappertutto, mi parlano, ora ce n'è uno proprio dietro di lei!

Oh... quante storie, lo sa che non riesco ad uscire di casa prima di aver lavato i piedi a padre Terenzio ed asciugato le lacrime della Santa Vergine in gesso che ho in casa...

Mio papà ha la pistola e spesso è colto da raptus se mi vede triste...non lo sopporta

Volevo salutarvi tutti prima che non faccia a tempo, sapete ho ritirato quelle analisi... ma forse domani trovano la cura

Ma come fa a vedermi? Vuol dire che sono tornato visibile all'occhio umano! È spettacolare questa scoperta di mio padre

Sa che differenza ce fra lei e me? Un parente in Parlamento!

Scusi mio padre è chimico e prima di stamane non sapevo quali fossero gli effetti della morfina a colazione

Per un momento si soffermi a pensare ai bimbi del terzo mondo, che non hanno nemmeno la possibilità di arrivare in ritardo!

ce solo un modo per capire chi ha ragione e chi ha torto ...il denaro

Mi ha lasciato e si è portata via la sveglia...quella stronza!

Prof sa che i cavalli dormono in piedi? Sono stato tutta la notte sveglio per accertarmene... ho aspettato si svegliassero, metta che cadevano al risveglio!?

Ho un amico che ha avuto un incidente molto grave, ora sta meglio ma per un attimo ho temuto il peggio, per fortuna ho quel dono datomi dal Signore di portare buona o cattivissima sorte al prossimo a mio piacimento...

Fermi tutti sono molto armato, ora fatemi sedere e fate come se non fosse successo nulla, non date nell'occhio e tutto andrà liscio e domani riavrete il vero me stesso!

NON SOLO WENDER

Tutto è partito pochi giorni fa alla riunione dello Zoo, quando parlando con Marco e Fabio abbiamo deciso, visto che io seguo molto le mode, di fare una pagina che si occupasse di moda, naturalmente curata da me. Ho cominciato a guardarmi subito in giro e a guardare un po' di riviste per avere qualche ispirazione, ma poi mi sono detto perché fare un servizio di moda come tante altre riviste?
Allora mi sono concentrato sulla metro mentre andavo in radio (si perché ormai la mia fase di creatività viene tra casa e lavoro, diciamo che è l'unico momento dove posso stare con il cervello in relax) e proprio lì, guardando la gente alla fermata della metro, ho visto davanti a me un sacco di gambe. Non datemi del maniaco ma, secondo me, dai pantaloni e soprattutto dalle scarpe che uno porta si può capire che tipo sia, siete d'accordo? Io la penso un po' così.
Quindi preparatevi perché ne vedremo delle belle e delle brutte... in senso buono ovviamente.
Le foto scattate sono state fatte in radio e in giro, senza dimenticare le innumerevoli mandate dai fedelissimi ascoltatori.

SEMPRE ALLA MODA QUESTI 2 BIMBI!

CHE DIRE DELLE VANS? E' LA SCARPA DELL'ESTATE 2007

MA IO MI CHIEDO, MA NON AVETE CALDO CON STI STIVALONI?

CLASSICO: JEANS E SCARPA NERA (MARCO RIMETTI LE VANS)

FABIO SEI VERAMENTE INGUARDABILE!!!!

MOLTO SPAZIALE INSIDE, VERO GIBBA? CHISSA' SE SONO COMODE QUELLE SCARPE?

QUI PASSIAMO ALLA PIGGY MODA, BOISSIMA!!! PANTALONE A TUBO STRETTO E SCARPETTA ALLA GREASE, MA MI VIENE IN MENTE PIGGY DEL MUPPETS...

ZOO FUN

QUESTO INSIEME DI COLORI È FANTASTICO E POI NON PARLIAMO DI QUESTA SCARPETTA, HO CHIESTO DOVE LE AVEVA ACQUISTATE, MI HA RISPOSTO IN SCOZIA!

LA GRANDE ALL STAR NON TRAMONTA MAI, IO LA FAREI STARE AL SECONDO POSTO DOPO LE VANS.

CHE DIRE DI QUESTA SCARPA? E' VERAMENTE TESCHIATA DENTRO?

MOLTO MA MOLTO PATATOSA

LE SCARPE DI LEI (A SINISTRA) SONO FANTASTICHE. SONO ARRIVATE L'HANNO SCORSO NEI NEGOZI, MA STANNO PRENDENDO IL VOLO SOLO ADESSO. LUI INVECE E' MOLTO MINKIA TIPO TI DEVASTO DI MAZZATE!

PUO' PASSARE

I BOXER DA UOMO FIORATI HANNO ROTTO UN PO'. IO CONSIGLIEREI QUELLI MOLTO SEMPLICI CON COLORI SCURI E QUALCHE SCRITTA.

IO DEVO DARE 10 A QUEST UOMO, MA NON PERCHE' E' LUCA SACCHI, MA PERCHE' LUI E' L'UOMO ENGLISH DENTRO, RISVOLTONE PAURA CON SOTTO LE ADIDAS DI ATARU MOROBOSHI!

ORMAI E' UN CLASSICO LA SCARPETTA BASSA A PUNTA, GRANDE ELENUCCIA SEI MOLTO CYNDI LAUPER!

ANCHE QUI, IL JEANS SI E' RISTRETTO AL FONDO E LE SCARPE SONO SEMPRE LORO. VANS E ADIDAS

GRANDE TOKY, SEI SEMPRE AVANTI ANCHE TU. NOTATE I BOXERONI CHE SFOGGIANO UNA MARCA DA PAURA!

QUI QUALCUNO MI SPIEGA COSA C'ENTRA QUESTO? E POI CHE PAVIMENTO HA?

Per questo mese è tutto ringrazio Baffa, Elenuccia, Saretta, Mazzoli, Fabio, Gibba, Roso, Ringo, Toky, La Nadia del centralino, La stordita del centralino della notte (Piggy), Ile, Sara in spiaggia, i 2 Bimbi, Fede, Luca Sacchi, Sandaloman e i 2 in spiaggia d'inverno.
Vi aspetto il mese prossimo con altre foto e immagini della moda ok?

Ci vediamo sul Blog.
wender.105.net

Scappo all'altra pagina Ciao!!!

I FATTI DELLA VITA

LO SAPEVATE CHE...

Lo sapevate che... gli alpini portano una penna nera sul cappello per firmare gli autografi?

Lo sapevate che... nel gioco del poker l'apertura minima è un PACS?

Lo sapevate che... nelle caserme dei Pompieri ci sono le pertiche perché nel tempo libero si intrattengono facendo la lap dance?

Lo sapevate che... il pianto greco si chiama così perché l'amore greco è doloroso?

Lo sapevate che... il più grande ingorgo della storia lo ha creato un vigile di Roma che ascoltava il gioca jouer con l'iPod?

Lo sapevate che... quest'anno a Sanremo la prima fila del teatro Ariston era interamente occupata dalle badanti dei concorrenti?

Lo sapevate che... il Codice Da Vinci serve per ricaricare il cellulare col Bancomat?

Lo sapevate che... infilare la testa in un termitaio debella l'acne?

Lo sapevate che... i tre porcellini è la favola più amata dai musulmani?

Lo sapevate che... la gomma del ponte non si mastica nei giorni lavorativi?

Lo sapevate che... Gino e Michele in realtà si chiamano Ciro e Luisa?

Lo sapevate che... Provenzano è stato arrestato perché non pagava le spese condominiali della masseria?

Lo sapevate che... Tiziano Ferro è solo uno dei componenti della famiglia Multicentrum?

Lo sapevate che... il motore della Fiat Stilo funziona ad inchiostro?

Lo sapevate che... il casco della permanente non è omologato per i ciclomotori sopra i 50 cc?

Lo sapevate che... il tè verde si produce frullando i Gremlins?

Lo sapevate che... Cesare Ragazzi è un pronipote di Raperonzolo?

Lo sapevate che... chi va al mulino si infarina e chi va in Colombia pure?

Lo sapevate che... la carta carbone è ideale per accendere un barbecue con i fiocchi?

Lo sapevate che... se accostate l'orecchio ad una conchiglia potete ascoltare il rumore del mare ma dovete pagare i diritti alla SIAE?

Lo sapevate che... i casting del film Vita Smeralda consistevano in una breve intervista nella quale bisognava dimostrare di saper ciucciare i piedi?

Lo sapevate che... i CD, anche se sono vergini, non hanno l'imene?

GLI AFORISMI DI PAOLO COEGLIO

ZOO FUN

PAOLO NOISE

SE...

SE cala il sole... è il tramonto. Se cala tuo figlio... è un drogato!

SE tua moglie è incinta può essere un maschio, può essere femmina, può essere frocio... ma soprattutto potrebbe anche non essere tuo!

SE fossi un granello di sabbia potresti affogare nel mare. Ma se fossi un granello di crusca potrebbe andarti anche peggio!

SE vedi un'arancia all'orizzonte è il sole che tramonta, riposa. Se vedi un limone all'orizzonte è la luna che sorge, dormi. Se vedi un fungo all'orizzonte è una bomba atomica... scappa minchione!

SE quando mi hai rubato il cuore mi sono perso in una lacrima, quando mi ha rubato il navigatore satellitare... c'ho messo due settimane ad uscire dalla tangenziale!

SE vedi un grande cerchio sopra di te... è un'aureola, sei diventato santo. Se vedi un piccolo cerchio sopra di te, è un culo, ti stanno cagando in testa!

SE guardo i tuoi capelli e vedo un campo di grano. Se guardo i tuoi occhi e vedo un'onda nel mare. Se guardo il tuo pube e vedo un fiume di lava... amore... hai il ciclo?

SE ci sono donne che dicono tutto con uno sguardo, se sono strabiche significa che balbettano!

SE si dice che alcune parole che lascino un segno, avete mai provato una catenata?

SE senti bruciare il cuore è il fuoco della passione. Se senti bruciare il volto è il fuoco della vergogna. Se senti bruciare un po' ovunque è il fuoco di Santantonio... fatti vedere!

ZOOBUSTER PORNO

MAKE IT A ZOOBUSTER NIGHT

MODI DI DIRE CITAZIONI RIFERIMENTI CUL-TURALI

- LA DONNA BIMANICA
- L'UOMO DA SEI MILIONI DI PIPPE
- INCULATOR
- LA DUCHESSA DEL SALENTO LO PRENDE FORTE E POI LO VUOLE LENTO
- CERAVAMO TANTO AMATI, ORA SI CHIAVA E BASTA
- MAZINGA E GOLDRAKE CONTRO VENUSIA
- NON APRITE QUELLA PORCA
- TRE MAIALI E UN FUNERALE
- IL MIO CAVALLO PARLANTE FRANCO
- SE FOSSI UNA DONNA LO CAPIREI
- HO ROTTO IL CULO A TRACY
- MEGAPOMPAN DALLO SPAZIO
- PENNY VALUTA STRANIERA O RAGAZZA DELL INDONESIA?
- QUA LA MANO GRINGO
- AMMAZZA CHE MAZZA
- IL FRATE DEL CASTELLO SAPEVA TUTTO, MA LEI TACEVA
- PEDRO IL MESSICANO COL SOMBRERO
- ARCIBUGIO
- I TREDICI CAZZI
- GLI ARISTO CAZZI
- SE TI ACCHIAPPO TI SPOMPO
- BO E LUKE DELLA CONTEA DI AZIMUT
- TROMBAMI IL CULO SAM
- DIOMEDE SI ROMPE DI SEGHE
- IL TERZO BUCO
- IL MISTERO DEGLI SLEEP DI HOLLY
- 23 AL MASSIMO 24
- CON FATTURA O SENZA
- BELLO PELO
- PUTTANA
- PUTTANA 2
- PUTTANA 4 DOVE DIAVOLO E' FINITO IL 3
- LA BEFANA VIEN DI NOTTE CON LE CHIAPPE TUTTE ROTTE

Z...TERPORNOZOOBUSTERPORNOBUSZOOBUS

VITO SCINNITI
presenta

DISCOVERY VITO

"

Ciao amici che avete appreso di pagando la cosa coi pagine di letteranze di minkiate di cose di zoo..

Sono il vostro vituzzo e vi sto pensando fra una pippottazione abbracciante e una bbicchieramenta di wisconsi, mi dicevo, che minkia ci raccointo a cchisti?

Occi vi parlo di dico e duca dico duco, no dica duca!
Insomma di cose di ficnocchianzi che si vogliono culoscopare sotto tre tette e un tetto per lo stato

Cosè sta cosa che la ggente si fa famiglie senza cupola mi chiedo! Un volta per fare una famigliamento bastava sparare qua e lla per le vie del quartiere e fra un morto e una rapina ci scattava l'associazione di stampo...chidda si che era una famiglia!

Mo sti quattro ricchiuna porpati di finocchiamenti che si voglio affucare di sposamenti libidinini non vanno bbene, che i figli ci nascono non dal culo e la italica sicilia poi si svuota e in futuro non ci saranno più siciliani sulla terra ma solo chiappe pelose

Insomma stato, oltre che a scassarci a minkia con ste proibizzionamenti droghini mo non ci scassare a minkia anche con sti quattro arricchiati che si vogliono limonare e dacci oggi il nostro pippotto lodigiano

Anzi mi fazzo una riga fra le righe (sniffffffffff) aaaaa vedi come il mondo ti sorride con la luna nel celo che cammomilla la mandibola... ma che cazzo sto dicendo

Ciao (colpi di mitragliatrice)

Il vostro vituzzo scinniti

IL TEST

La domenica il tuo partner non ha mai voglia di fare niente che piace a te, preferisce guardare Buona Domenica, che fai?

A. Ti svegli prima di lui e con circospezzione ti poni alla base dei suoi piedi dopo di che lo ferisci a morte con sedici colpi di mitraglietta imitando Al Pacino

B. Lo guardi dritto negli occhi e con gentilezza gli fai capire che tutto questo è una finzione ricreata da un'inteligenza superiore e che in realtà siamo delle batterie viventi per civiltà robotiche immersi in un sogno perenne da loro concepito

C. Ti siedi di fianco di lui o lei e sbavando con due cicatrici sui lobi frontali ci passi la Coca Cola mentre guardate il gioco del serf

Preferisci che il tuo bello/la tua bella, sia...

A. Un animale da giardino ma con un gran cervello

B. Un inseminatore/ troiona con un basamento in tufo nella scatola cranica

C. Una persona semplice, remissiva, ma carica di soldi

Preferisci crepare:

A. D'infarto contornato di fica/fichi durante un party ai bordi della tua piscina tra le mura della tua villa

B. Durante un safari per dissenteria mentre guardi una gazzella che corre da un leone che si è appena svegliato

C. Inghiottito da un tremors

E' un po' che senti un dolorino al braccio sinistro, che fai?

A. La smetti di tirare colla il sabato sera mentre abbatti caselle della posta vestito da The Punischer

B. Vai al pronto soccorso ma per non pagare il ticket fingi un attacco di perepessia doppia, tra l'altro malattia inventata da te

C. Ti strappi il braccio e lo osservi in controluce cercando di cogliere l'anomalia

DELLO ZOO

ZOO FUN

Tre uomini con lo scooter giallo ti guardano che cosa pensi?

A. Che cazzo vogliono?

B. Che merda i motorini gialli!

C. Mio padre mi ha chiamato col nome di suo padre

Se ti dicessero che sei stato scelto per un viaggio sperimentale nel cosmo che diresti?

A. No guardi sono privo di senso dell'oriemntamento se non passo dalla tangenziale me ne vado in sbatta

B. Sì, son felice di vedere finalmente dove cazzo è la base di comando dei nemici di Goldrake

C. solo se viene con me Jimmy Sommerville, Gegia e Ciubecca...si sa mai che becchiamo alieni almeno li depistiamo sulle caratteristeiche della nostra specie

RISULTATI:

Se predomina la A:
Sei un tipo particolare di essere vivente, il tuo senso pratico è quasi fatsidioso molti dei tuoi amici sicuramente ti vedono come un leader ma in realtà sei un fango e ti stanno rubando la macchina o il motorino per farci una rapina al negozio di famiglia dove tua sorella rimmarrà offesa ad un braccio...porca Eva sto esagerando forse! Beh comunque rimani un merda

Se predomina la B:
Dolce, tenero, simpatico, prestante, passionale, intelligentissimo, rispondo dopo i pasti 335 71 16 491

Se predomina la C:
Saresti sicuramente un cantante o una cantante di successo se solo lo volessi, la tua personalità richiama antichi valori ormai spariti coi ritmi moderni, che aspetti a salire sul tuo cavallo bianco e dirigerti galoppando a quel paese la, si proprio la.. la, la sì...
vaffanculo sei pesante!

IL DELL'UOMO

Se la tua fidanzata ti becca in giro con un'altra come reagisci per salvare la faccia?

A. Fai finta di nulla dicendogli che non sei tu

B. Usi la scusa della cugina che arriva dall'estero con la cadenza Siciliana

C. Gli dici tutta la verità staccandogli i capezzoli sperando che si sgonfi

Se uscendo dalla discoteca becchi uno che ti sta sfregiando la macchina con la chiave come ragisci?

A. Lo meni di botte talmente tanto da non farlo più alzare da terra

B. Lo segui sperando di vederlo salire sulla sua auto per poi cancellargliela definitivamente dal suolo terrestre

C. Ahhhh!! Gli dai un pugno nei piedi facendo finta di non guardarlo negli occhi e dicendogli (lo so che lo sai che lo so che ti sto guardando negli occhi ahhhhhhh!!)

Un vostro amico vi presenta una ragazza molto interessante...

A. Vi fate dare il numero di Tel

B. Le ficcate subito 2 mani sulle tette

C. Le tirate un pezzo di palazzo addosso per farle capire che vi piace

TEST INCHIANATO

ZOO FUN

Se nella piazzetta del tuo paese con tutta la compagnia, ti metti ad impennare con il motorino piantando un volo devastante distruggendo il motorino e tagliandoti mezzo corpo, che fai?

A. Ti rialzi subito tutto sanguinante e fai finta di nulla rientrando nel bar e chiedendo una cedrata

B. Rimani steso per terra

C. Chiami tua mamma usando la scusa che sta per finire tutto e le chiedi di realizzarti l'ultimo desiderio (Farti prendere la Paly Station 3)

Un testimone di Geova bussa a casa vostra alle sette di una domenica mattina come reagite?

A. Lo fate entrare a casa vostra scatenando una scena di Hostel

B. Vi lasciate trascinare nel suo mondo

C. Vi vestite da Satana e incominciate a cantare le canzoni degli Iron Maiden?

Fai una x sulla risposta secondo te giusta e nel prossimo numero...
Ora me ne devo andare ma state attenti capito?
Ora vado a dare una testata ai miei amici al Bar!

I sarti 'nculo a la mignotta

Ingredienti (x4 persone):
600 grammi di fettine di vitello (tagliate sottili, vanno bene anche quelle per il carpaccio)
150 grammi di pancetta a fettine
4 o 5 rametti di salvia
Uno spicchio d'aglio
Una scatola di stuzzicadenti
Olio, sale, pepe e un bicchiere abbondante di vino bianco da cucina

Tempo di preparazione:
25 minuti circa (ma muovete il culo che ci si mette anche meno)

Preparazione:
Prenete le fettine di vitello, disponetele su un tagliere e tagliatele a strisce verticali della larghezza approssimativa di un cellulare **Nokia**. Stendete su ogni fetta di vitello una strisciolina di pancetta, una foglia di salvia e arrotolate il tutto come se fosse uno spinello. Una volta ottenuto un involtino simile ad un pene a riposo, infilzatelo da parte a parte con uno stuzzicadenti e disponete il rotolino in un piatto.
Ripetete l'operazione fino alla fine della carne. Non siate troppo avidi con la pancetta, cercate di dosarla in modo che tutti gli involtini risultino ugualmente pieni e grassocci.
Fate scaldare in una padella due cucchiai d'olio d'oliva.
Schiacciate con il palmo della mano lo spicchio d'aglio e fatelo soffriggere nell'olio per un paio di minuti, fino a quando acquisterà una golosa doratura tipo carta dei **Ferrero Rocher**. Se siete dei fanatici dei profumi potete accompagnare lo spicchio d'aglio con un rametto di rosmarino.
Afferrate gli involtini per lo stuzzicadenti e disponeteli nella padella in modo ordinato. Fate rosolare la parte inferiore e, quando presenterà un colorito molto lampadato, usate lo stuzzicadenti per girarli dal lato opposto. Dopo che avrete voltato tutti gli involtini aggiungete il sale, un paio di sventagliate di pepe nero ed il bicchierone di vino bianco.
Abbassate il fuoco ed attendete che il vino bianco evapori quasi del tutto. Servite alla cazzo con un po' di bagnetta di cottura, possibilmente urlando "30 di bocca e 50 l'amore". I vostri sarti 'nculo alla mignotta saranno un vero successo!

Spaghettoni alla Lampedusana

Ingredienti (x4 persone):

400 grammi di spaghettoni (Barilla!)
Due scatole di filetti di sgombro (più meno da 100 grammi l'una, ma non sono sicuro. Nell'incertezza: abbondate, tanto fa bene e non fa ingrassare!)
4 o 5 ciuffi di prezzemolo
Uno spicchio d'aglio
Due acciughe sott'olio (o sotto sale)
Un peperoncino calabrese
Due pugni di pan grattato
Un pugno di pinoli
Un pugno di uva passa
Un pugno nei coglioni se bruciate tutto perché vi telefona qualcuno
Olio, sale, pepe e finocchietto (in mancanza di finocchietto, o di un amico con omosessualità latente, servitevi pure di un bicchierino di sambuca)

Tempo di preparazione:

20 minuti (circa, ma se tritate tutto a mano con la mezzaluna viene più buono. E poi una sera che decidete di sbattervi a cucinare prendetevi il tempo che vi serve, cazzo!)

Preparazione:

tritate lo spicchio d'aglio insieme al prezzemolo (lavatelo prima che è pieno di pesticidi), fino ad ottenere un battuto piuttosto fine. Mettete due cucchiai e mezzo di olio d'oliva in una padella grande ed aggiungete il vostro battuto insieme alle acciughe.
Fate soffriggere l'aglio e prezzemolo fino a quando non emana quel delizioso profumo di trattoria napoletana e le acciughe sono praticamente sciolte nell'olio (se le mescolate con un cucchiaio di legno fanno prima). A questo punto aggiungete i filetti di sgombro, il peperoncino tritato col coltello e lasciate insaporire per qualche minuto. Aggiungete l'uva passa e i pinoli e fateli cuocere a fuoco basso per qualche minuto insieme al resto della faccenda (se avete il finocchietto o la sambuca aggiungeteli adesso!). Riempite una pentola di acqua fredda, mettetela sul fuoco, portate l'acqua ad ebollizione, aggiungete un pugno di sale grosso e buttate gli spaghettoni.
Sulla confezione della pasta dovrebbe essere indicato il tempo di cottura.
Scolate gli spaghettoni (meglio se un poco al dente) e rovesciateli nella padella con la faccenda. Aggiungete il pan grattato e fateli saltare nella padella per un paio di minuti. Servite con qualche ciuffo di prezzemolo che fa sempre colore. I vostri spaghettoni alla Lampedusana sono buoni buoni, così buoni che una carretta del mare si fermerà sotto il vostro portone e potrete condividerli con un sacco di amici di altri continenti!

IL PRANZO E' SERVITO

ZOO FUN

L'ANGOLO DEL BRUTTO SCHEF

E dopo un pranzo leggero ma nutriente, cari amici di buona forchetta, oggi mi sono finalmente deciso a darvi una saziante e gustosa ricetta per una merenda short equilibrata e appetitosa...

Il rolletto croccoso salato

Ingredienti (x4 persone):

bocconcini di mozzarella di bufala
noci tritate a granella
alici marinate o in alternativa acciughe
aceto balsamico (quello vero, che si riconosce dal sapore dolciastro e dalla consistenza estremamente viscosa)
stuzzicadenti

Preparazione:

Ora prendete il tutto, dateci una guardata e poi esclamate minkia che fame, poi per prima cosa realizzate dei cubetti di mozzarella di bufala, dopo di che avvolgete il cubetto realizzato con l'alice o l'acciuga come se fosse una sciarpetta di pesce, fermate la composizione traficcendo da parte a parte con lo stuzzicadente.
ora che avete realizzato una sorta di rotoloso felicioso fatto di mozzarella di bufala e acciuga/alice, pucciate il tutto in un ciotolino che contenga una miscela di olio 30% e aceto balsamico 70% (attenzione, no sale no pepe) dopo aver spapocchiato per bene lo spiedo lo andate ad impanare non troppo abbondantemente con la granella di nocciole, intingendolo e rotolandolo semplicemente!

Finalmente vi potete assaporare sta libidine che ad un Natale di qualche anno fa mi ha fatto vincere il premio saliva abbondante.
Consiglio di accompagnare la leccornia con avide golate di birra ghiacciata.

Buon appetito

IL FAVOLOSO MONDO DI WENDER

Ciao a tutti... Prima di iniziare questa piccola rubrica, ci terrei a farvi sapere come è nata dalla mia ormai malandata testolina. Partiamo dall'inizio, forse penserete che non c'entra nulla, ma vi assicuro che alla fine capirete tutto... Mi sono chiesto "come mai mi chiamano Nuvola?". È vero, a volte mi isolo dal mondo e non ascolto quello che succede intorno a me, ma sapete, questa risposta non mi soddisfava più di tanto e quindi mi sono informato. Ecco quello che ho trovato in proposito. Dunque, il sonno è uno stato dell'organismo definito da una ridotta reattività agli stimoli ambientali, che ha come conseguenza la sospensione dell'attività relazionale; si instaura spontaneamente, si autolimita nel tempo ed è reversibile.
Già da questa prima frase introduttiva potete capire il perché sono riuscito a farmi dare il nome di "dj Nuvola". Semplice no?! Passo ore intere davanti al PC, dormo poco la notte e, di conseguenza, ho un'inconsapevole ridotta reattività agli stimoli esterni; in parole povere: mi perdo nel mio mondo fantastico, popolato da supereroi di ogni tipo, perché non dormo mai e il mio corpo è arrivato a dirmi "Se non mi dai un attimo di tregua ti farò attribuire un nomignolo...". Non ho voluto dargli ascolto, ed ecco quindi svelato il mistero del mio comportamento "cumulonemboso"... Ma andiamo avanti... Il sonno viene diviso in sonno REM e sonno Non-REM. A sua volta il sonno Non-REM viene classificato in quattro stadi (1,2,3,4). Ora facciamo un esempio di un soggetto sano: dorme in media 8 ore... il suo stato di sonno inizia con lo stadio 1 e prosegue con gli stadi 2, 3 e 4; successivamente compare la prima fase del sonno REM... durante il sonno notturno si osservano di solito 4-6 cicli di sonno (cioè l'alternanza REM-NREM) Da ricordare poi che la fase REM è molto importante perché è proprio in questa fase che ci rilassiamo e "riprendiamo le forze". Da quello che c'è scritto sopra potete ben capire come io possa essere ridotto. Ma tiriamo le nostre conclusioni: Dormo in media 4 ore (quando mi va bene)... Di conseguenza ho una ridotta durata del sonno REM... Ecco spiegata la mia svampitaggine. Si, ma questa volta dal punto di vista scientifico...
Da questa mia piccola curiosità, è nata in me l'idea di questa rubrica. Ho pensato che sarebbe carino rispondere a quelle domande che ci vengono in mente ma che sembrano talmente stupide che ci vergogniamo a farle...vi capita mai?! Quindi via!!! Partiamo per questo piccolo viaggio nel favoloso mondo di Wender e le sue curiosità assurde...
Potevo mai smentirmi?!

ZOO STORIES
L'ALTRA FACCIA DELLO ZOO

Quando e come e' nato il cinema?

Siamo a Parigi, ed è il 28 dicembre 1895.
Ci troviamo in un caffè italiano, più precisamente in una sala da biliardo. I tavoli verdi presenti in sala vengono sostituiti da sedie disposte in fila. Un piccolo accenno di cinema realizzato dai famosissimi fratelli **Lumière**. Il soggetto era dei più semplici: scene brevissime, caratterizzate da un'inquadratura fissa che riprendeva ciò che succedeva davanti alla macchina da presa.
Queste pellicole hanno titoli come per esempio **La colazione del bebè** o **Il maniscalco**.
Il pubblico era entusiasmato e stupito, pensate che molte persone si alzavano per andare a vedere cosa o chi ci fosse dietro lo schermo.
Quindi 111 anni fa nasceva il cinema...

Gli animali sognano?

È molto difficile da capire se gli animali, come noi, sognano, perché l'esperienza del sogno è soggettiva e di certo non possiamo chiederlo a loro.
Però ci sono degli indizi. È stato dimostrato che la maggior parte dei mammiferi durante il sonno attraversa la fase REM, che nell'uomo, corrisponde alla fase onirica. Come l'hanno scoperto? Tramite degli elettrodi fissati sul corpo che registrano le funzionalità motorie e cerebrali.
I pesci e gli anfibi non hanno questa fase che, negli uccelli risulta invece ridotta.
Ma torniamo ai nostri mammiferi, la fase REM di cani e gatti è facilmente intuibile guardando i movimenti improvvisi e quasi meccanici che alcune volte fanno mentre dormono. Le trame e i personaggi dei loro sogni rimangono comunque un mistero, almeno fino a quando non si inventerà uno strumento in grado di tradurre il loro linguaggio...fantascienza?!...

Perche' i lama sputano?

Tutti gli animali hanno un mezzo di comunicazione: il cane scodinzola per dirci che è felice, il gatto si struscia sulle nostre gambe per farci capire che ha fame, e i lama? I lama sputano. Oltre ad essere un'arma di difesa, è una caratteristica che viene utilizzata anche per stabilire la dominanza nel gruppo, ma può anche segnalare paura o disagio. Quindi di solito i lama sputano verso gli altri lama, ma può capitare che trovandosi in ambienti "non loro" come per esempio gli zoo, è facile che confondano gli uomini per dei lama e che quindi sputino anche a loro.... C'è anche da dire che i lama possono vedere l'uomo come un intruso nel loro territorio, e quindi sentendosi minacciati si difendono a modo loro.

Bene, per questo mese è tutto...
Alla prossima con altre domande e curiosità assurde sfornate calde calde dal favoloso mondo di Wender.

GAMBLE

Striscio la chiave magnetica. Pi-chu! Apro la porta. Tlack! Entro. Chiudo la porta. Tlock! Infilo la scheda nell'apposita feritoia e una luce color Cognac si sdraia sulla tappezzeria a pallini argentati, come il dorso di una murena. Butto la giacca nera, che a me sembra blu, sul letto *king size*. Lancio le scarpe in direzione della finestra dietro la quale sfrigola come un tempura l'assurda luminaria di Las Vegas, stato del Nevada. Resto in mutande e apro a palla la rotella dell'aria condizionata, da settantacinque Fahrenheit a "cold". Mi sdraio sul letto, arriccio coi piedi la trapunta rosa capezzolo e accendo la tv via cavo. Una scritta col mio nome lampeggiante mi dà il benvenuto al **Mandalay Hotel**, duecentotrenta dollari a notte, più tasse. Faccio uno zapping rapido senza particolare attenzione, poi compro un film porno e comincio a masturbarmi di brutto.
Sulla scena delle lesbiche cinesi vengo copiosamente sulla coperta color cammello e mi pulisco con un lembo del lenzuolo di seta, rosso Bardolino direi. Ho la bocca secca.
Mi alzo. Frugo nel frigobar, pieno di ogni genere di liquame potabile conosciuto. Mi calo un mignon di Jack Daniel's alla goccia e un sorso di Perrier gasatissima. Poi mi preparo un gin tonic, decisamente sbilanciato dalla parte del gin, dentro il bicchiere dello spazzolino da denti.
Ondeggio, appoggio la schiena contro l'armadio a muro e mi esibisco in un rutto da scala Mercalli, seguito da un piccolo rigurgito di cipolla, striscio sulla moquette color mostarda fino alla poltrona di finta pelle grattandomi il culo, che da un po' di giorni mi brucia da morire. Dannato cibo messicano!
Dai pantaloni tiro fuori un pacco di Old Holborn del duty free e una Rizla corta. Mi rollo una sigaretta panciuta, l'accendo e fumo, anche se non si può. Se scatta l'antincendio fanculo, evacuerò con gli altri. Direi che non manca niente, mi sento proprio soddisfatto.
Alzo il ricevitore e chiamo la reception. Niente colazione in camera, niente pulizie, niente telefonate, non voglio essere disturbato, capito? Sono in vacanza, cristo! Per sicurezza spegno anche il cellulare, lo butto dentro un cassetto del comodino e mi dirigo barcollando verso il cesso.
Quello nello specchio dovrei essere io: trent'anni, capelli ingellati all'indietro, occhiali da vista di **Gucci** e mutande della Unno color cruscotto. Ho un po' di pancetta e una striscia di peli neri che congiunge l'ombelico al petto ma sono sempre, sensazionalmente, sexy. Quasi quasi mi faccio un bagno.
Ci metto cinque minuti buoni a capire come far funzionare il rubinetto ed altrettanti per trovare una temperatura accettabile fra Antartide e magma. Sul bordo della vasca ci sono almeno dieci prodotti diversi per l'igiene del corpo, ma nessuno fa abbastanza bolle da potersi chiamare, a buon diritto, bagnoschiuma. Comunque hanno tutti un buon profumo, tipo pesca e vaniglia, e lasciano sulla pelle delle palline biancastre tipo maglione di lana o anche sperma secco.
Mi corico nell'acqua fumante e chiudo l'universo fuori dalla tenda con gli animaletti stilizzati. Un ragno di proporzioni cenozoiche mi fissa. Non sembra disturbato dalle mie abluzioni. Mi strofino con un sapone

color jeans fino a consumare la scritta "savon de luxo", poi mi immergo totalmente nella vasca, come un vaso di pomodori a bagnomaria. Testa, ginocchia e dita dei piedi emergono dall'acqua come quegli atolli tropicali che vedi nei poster delle agenzie di viaggio. Butto la testa indietro e sento lo schiaffo gelido delle mattonelle color detersivo per i piatti, chiudo gli occhi e spedisco il cervello in orbita col pilota automatico.

E mi vedo. Sono al tavolo della roulette dell'**Aladdin**, so che è sera, anche se la luce nei Casino è sempre la stessa, un tardo pomeriggio perenne, quasi boreale. I *jackpot* delle slot tintinnano e rimbalzano sugli elefanti di plastica, le fioriere di plastica e i minareti di plastica che sporgono dalle pareti di cartone. Sono elegantissimo, con la mia giacca nera che a me continua a sembrare blu e una camicia di **Armani** bianca che mi sta una crema. Al tavolo ci sono un cinese sudatissimo, una signora grassa vestita da vagone letto che fuma una Kim dietro l'altra e una coppia di mediorientali vestiti da rapper, forse iraniani. Sul tappeto verde ci sono almeno trentamila dollari in fishes, blu, rosse, verdi e gialle. Il *croupier* col farfallino bordeaux e il gilet a righine grigio cemento lancia la pallina e stende la mano destra sul tavolo. I giochi sono fatti. La pallina schizza, corre, saltella, rimbalza, cola e si ferma sul piatto, come una bambina che fa un giro sul cavalluccio della giostra. Undici, nero. Nessun vincente, il banco incassa. Passa una cameriera vestita da **Betty Boop**, tette compresse come palle da tennis e cosce insaccate nelle collant a rete nera. Mi chiede se bevo qualcosa, ordino uno *screw driver* e osservo il suo culone allontanarsi con un vassoio pieno di **Budweiser** lasciate a metà. Quando mi volto il piatto gira ancora, la pallina trotterella e si accomoda sul doppio zero, tipo bagnino sulla sdraio. Il banco vince ancora, sento che è il momento giusto per tentare la fortuna. Ho cambiato cento dollari, gli ultimi contanti prima di tirare il collo alla carta di credito, e me li giocherò tutti. Il cinese sudato si alza. Ha perso, gli si legge in quel semaforo giallo che ha al posto della faccia. Mi siedo al suo posto, proprio accanto al croupier. Sento il caldo delle sue chiappe a mandorla e la chiazza di umido che ha lasciato sulla sedia. Prima di puntare aspetto ancora un giro, nel frattempo mi rollo una sigaretta e osservo. La pallina gira di nuovo e resta incollata al ventiquattro rosso. Gli iraniani incassano pari e colore, ma non sembra importargli un granché. Sbadigliano e chiaccherano, dominati dallo scazzo tipico di chi ha vent'anni e può permettersi se non tutto, almeno un bel po'; ci manca solo che si scaccolino. Arriva la coniglietta con le tettone sotto vuoto e il mio *screw driver* in mano, fanno dodici dollari e cinquanta. Cazzo che prezzi! Le do la mia **Visa**, pescandola fra una mazzetta di carte telefoniche. Spero che basti e che mi risparmi la spiacevole sensazione di dover pagare il drink in *fishes*. I giochi sono fatti. La signora vestita da carro allegorico spegne una Kim nel portacenere di schiuma e ne accende immediatamente un'altra con un accendino d'argento e madreperla. Se quell'oggetto non è un ricordo di famiglia la tardona dev'essere piena di grano e molto probabilmente sta dilapidando al tavolo il patrimonio del marito mentre lui se la spassa con qualche transessuale da duemila dollari nella suite del **Bellagio** o del **Venice**. Ventisette, nero. Vince il banco. Adesso tocca a me.

C'è gente che si porta dietro dei numeri per tutta la vita, aspettando il momento buono per giocarseli a qualche lotteria, ruota della fortuna o simili. Date di nascita, di morte, numeri ricorrenti, codici postali; c'è gente che

I RACCONTI DI FABIO

crede nella cabala, nel destino, nella fortuna, nell'interpretazione dei sogni. Io no, vado d'istinto. La puntata minima è dieci dollari. Prendo una manciata di fishes e la cago sul carrè tra undici e quindici. La ruota gira, la pallina si ferma. Dodici, rosso, ho vinto. Ho vinto, cazzo! Al primo colpo. Cerco di non scompormi, ma sento la faccia che si incendia come la resistenza di un tostapane. Provo a spegnere le fiamme con una golata di screw driver e mi arrotolo un'altra sigaretta. Il croupier non sembra impressionato, non sono soldi suoi e non sono nemmeno tanti. Duecentoquaranta dollari, più i trenta della mia puntata. Li spinge verso di me con un rastrello, due pile da dieci e una da quattro e non so perché ma mi vengono in mente i lavavetri messicani ai semafori. Torna la cameriera con la mia Visa, firmo lo scontrino, lei mi sorride, mi augura buona fortuna e se ne va tra le slot da un dollaro, ancheggiando come Naomi. Davanti a me ci sono trecentoquaranta bigliettoni in fishes. Dopo neanche un'ora sono diventati poco meno di quattrocentomila, fascettati in mazzette da cinquanta e da cento, in una ventriquattrore di pelle color castagna, con le iniziali dell'hotel. Due enplein e un cavallo: ho sbancato il tavolo, cristo!
Il flusso della memoria fa un salto in avanti e riprende a scorrere con un'immagine di me sullo Strip, completamente ubriaco, che faccio il rumore della nave soffiando dentro una bottiglia di **Corona** vuota. Sono ricco, me ne fotto. Il vento caldo del deserto mi spinge verso l'albergo in una nuvola di volantini colorati delle puttane da quarantacinque dollari. L'aria puzza di sudore, tabacco e burritos, e fiumi di persone e macchine continuano a girare per strada come carcerati nel cortile. Li guardo e sento il bisogno impellente di una pisciata e di un bicchiere d'acqua gassata... acqua... acqua... acqua...
Merda, il biglietto! Me n'ero totalmente dimenticato. Mi metto seduto e sposto la tenda. Il bagno è pieno di vapore, tipo certe mattine sul Golden Gate che non riesci nemmeno a vederti le scarpe. Bolle di sapone mi scoppiettano nelle orecchie come una tazza di latte e riso soffiato, la carne dei polpastrelli è molliccia e spiegazzata come una camicia in valigia. Provo ad alzarmi in piedi ma mi gira la testa, mi mancano le forze e sento un dolore fortissimo al torace, un giavellotto conficcato tra le costole. Resto immobile, con la mano ancorata al portasapone per non crollare. Respiro profondamente, ma i polmoni sembrano otturati da un chilo di ovatta e non si riempiono d'aria, nemmeno uno spiffero. Un sibilo acutissimo mi pugnala i timpani come un fischietto per cani, mi viene da vomitare. La vista si appanna come il parabrezza dell'auto d'inverno, la lingua si incastra nel palato e sento la vita che scorre via, gorgogliando nel buco del troppopieno. Arriva il buio e tutto diventa niente, io compreso. L'ultima immagine impressa sulla retina è il riflesso delle mie labbra blu curacao sulla ceramica della vasca, color yogurt magro.

Quando mi trovano, due giorni dopo, alla cameriera filippina ci vogliono tre Tavor per smettere di piangere e urlare il nome di Dio. Sono diventato una roba bianca e rigida come un vespasiano, immersa in un fango color ruggine di shampoo e sangue. Mezzo milione di dollari galleggia con me, in banconote di piccolo taglio. Prima dell'arrivo della polizia qualcuno mi copre con la mia giacca nera, che a me era sempre sembrata blu.
Un chiaro caso di morte per dissanguamento, come se ne vedono tanti. Il medico legale non ha nemmeno bisogno di farmi l'autopsia. I miei polsi sono squarciati in senso longitudinale, due solchi profondi di mezzo palmo l'uno, la lametta da barba sta sul tappetino color polenta davanti alla vasca. Un suicidio in piena regola, non ci sono dubbi. Il caso è chiuso. Caricano il mio cadavere su una barella, infilato in un sacco nero petrolio come l'immondizia di un ristorante, come un uccello in un preservativo con la zip. Prima di mettere il nastro giallo muco sulla porta gli agenti frugano fra le mie cose in cerca di un messaggio, un biglietto, un qualcosa, magari quelle ultime parole famose che si lasciano di solito prima di spararsi un colpo in bocca, in cui si spiega, si saluta eccetera. Se mi fossi ricordato di scriverle, prima di fare quello che ho fatto, gli inquirenti avrebbero aggiunto al rapporto anche un signor movente e tanti saluti. Invece, il mio maledetto vizio di rimandare sempre tutto...

Due settimane prima il mio medico curante mi aveva diagnosticato un tumore al fegato, un carcinoma maligno grosso come un melograno. Non operabile, siamo spiacenti, un paio di mesi al massimo prima della metastasi, forse tre e poi... ci dispiace, *hasta la vista, babe*! Tanto valeva andarsene in grande stile, senza ospedali, tubi, terapie, parenti che ti guardano cercando di sorridere e via discorrendo, senza fare troppo rumore insomma, nel lusso, nei soldi, nel totale anonimato. Se proprio dovevo diventare spazzatura volevo farlo nel più grande immondezzaio del pianeta: Las Vegas. E così è stato. Nella roulette dell'esistenza mi sono al-

zato dal tavolo prima di rimanere veramente a secco. Fuori la città se ne frega, la vita di tutti i giorni continua, fra i quarti di dollaro delle slot e i turisti ubriachi sulle limousine. Quando arrivano le sei, accende le sue mille luci, sveste le sue puttane e via, *le jeux sont fait, rien ne va plus*. Che tu ci sia o non ci sia, il gioco va avanti lo stesso e quasi sicuramente chi ha perso sei tu.

ENTUSIASMO

EXIT

Mi chiamo Entusiasmo. Niente nome, niente cognome, solo Entusiasmo. Faccio la notte in una piccola radio sul web. Parlo con la gente, ne ascolto i problemi, a volte racconto i miei. Di giorno consegno pacchi, verbo e complemento, il riassunto della mia vita. Ma quando non riesco a dormire scrivo, scrivo di chi mi sente, scrivo per chi mi sente. Oggi ho una pagina nuova davanti e allora scrivo, scrivo per chi mi legge. Stop!

Spesso mi chiedete che cos'è la notte. Ed è una domanda difficile perché non tutte le notti sono uguali.
Allora penso al cemento, all'asfalto, alle strade, ai marciapiedi, alle puttane, ai bidoni in fiamme, ai lampioni che passano così veloci dal finestrino che sembrano un'unica striscia continua, come un cerotto di luce.
Penso a chi pulisce le strade, a chi si sega nelle aiuole dei parcheggi, a chi ruba, a chi allatta, a chi guarda le telepromozioni in tv, porno e non. E mi viene in mente che la notte non è soltanto l'involucro della paura, ma anche quello del coraggio, il coraggio di essere diversi.
Perché la gente di notte cambia, si modifica, si trasforma, la gente diventa più simile a se stessa o a quello che vorrebbe essere. Protetta dal buio e dal silenzio di certe periferie la maestra diventa troia, il bancario regala il culo in pelliccia e collant con la riga, il dirigente paga per essere schiavo, il benzinaio si fa i cazzi suoi, il tizio al casello diventa romantico, guardando le tette di una cicciona in Connecticut, ed il bambino diventa Superman, nei sogni o nei videogiochi.
La notte ti cambia, ti smaschera, ti trasfigura, ti rende diverso da ciò che sei, da ciò che devi essere, per te, per gli altri, per la società civile.
E cambia anche te, ragazzina molto spice conosciuta in discoteca, con i tuoi tacchi alti, la gonna giropassera, il piercing all'ombelico ed il rossetto rosso gusto chewingum; le unghie cotte nel fornetto, il tatuaggio colorato, il profumo che sa di vasca d'oro liquido, le tette compresse come palle da tennis, il collant contenitivo, il filo del perizoma che ti fa simmetrica, la lampada ad alta pressione, il trucco uguale uguale alla diva della tv. Che gran fica da ammucchiata che sei, bambina! Una vera arrizzaccazzi di gommacarne!
Sali da me. Beviamo. Scopiamo. Fumiamo. Dormiamo.

Poi arriva l'alba e mi fai più schifo di un gatto schiacciato sulle strisce. Non ti bacio, vai via. Non ci sei. Cosa resta di te? Senza la lampada, il trucco, la gonna giropassera, i trampoli Dolce & Gabbana, chi sei fuori dal letto? Chi sei fuori dalla notte? Chi sei, uscita di scena?

In fondo la notte non ci cambia così tanto, ci rende solo più consapevoli, più coscienti di una realtà: l'uomo è l'appendicite di se stesso. Un'infiammazione nociva, latente, silenziosa che ci danneggia poco alla volta, come una tarma. Può stare lì per anni e far male una volta ogni tanto, giusto per ricordarti di non esagerare. Oppure può degenerare in peritonite e portarti alla pazzia, all'estinzione, alla morte. L'uomo è l'appendicite di se stesso e la notte è la sua grande abbuffata, di fritto, di alcool, di cioccolato.

Spesso mi chiedete che cos'è la notte. Beh... se mi state ascoltando... vuol dire che un po' lo sapete.

AMA LA RADIO TUA COME TE STESSO.

GRUPPO FINELCO

RADIO 105 NETWORK ®

105 SIA CON TE.

YLENIA "MUSIC & CARS" DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 18.00/21.00

105.NET